



**PIANO PER GLI INTERVENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE
AMBITO TERRITORIALE DI SESTO CALENDE
a seguito dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 658 recante
"Ulteriori interventi di protezione civile in relazione all'emergenza
relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie
derivanti da agenti virali trasmissibili"**

Con riferimento all'Ordinanza 658/2020 il presente Piano entra in vigore con i requisiti propri dello stato di necessità a seguito dell'emergenza COVID-19, pertanto le misure vanno applicate con l'obiettivo di accelerare al massimo le procedure di spesa, nel rispetto dell'art. 12 – SITUAZIONI DI EMERGENZA URGENZA del Regolamento dei Servizi Sociali di Ambito approvato in Assemblea dei Sindaci del 17/12/2015 e modifiche successive, e dell'art. 34 CONTRIBUTI STRAORDINARI del medesimo Regolamento che, in virtù della situazione di urgenza e restrizione alle attività e alla circolazione, viene applicato con sospensione dell'applicazione dell'Isee e della relativa soglia prevista nell'allegato A, fino al termine dello stato di emergenza.

Art.1

OGGETTO

I presenti criteri disciplinano l'utilizzo da parte dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Sesto Calende delle risorse previste dall'Ordinanza di Protezione Civile 658 del 29/03/2020, al fine di assicurare, in via emergenziale, risorse per interventi di solidarietà alimentare sul territorio, con requisiti e modalità omogenee di accesso per l'intero l'Ambito Territoriale.

Le spettanze per ciascun Comune sono quelle derivanti dal riparto in base ai criteri di cui all'articolo 2 dell'ordinanza stessa e riportate nel suo allegato, che vengono corrisposte dal Ministero dell'Interno entro il 31 Marzo 2020 a ciascun Comune.

I Comuni, oltre ad utilizzare le risorse di cui all'Ordinanza, possono destinare all'attuazione di misure urgenti di solidarietà alimentare anche eventuali donazioni. A tal fine è autorizzata l'apertura anche di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti

postali dove far confluire le donazioni. Tali donazioni sono defiscalizzate come previsto dall'articolo 66 del DL N. 18/2020 in corso di conversione.

Art.2

TERMINI DI UTILIZZO

Non è previsto un termine per l'utilizzo di tale risorse in capo ai Comuni, né obbligo di rendicontazione a terzi di quanto speso.

Art.3

DESTINATARI

Sono destinatari delle presenti misure di solidarietà alimentare i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e quelli in stato di bisogno.

Può essere presentata una domanda per nucleo familiare presso il proprio comune di residenza, con le modalità che verranno rese note dai Servizi Sociali di ogni Comune.

Hanno diritto ad ottenere i benefici in via prioritaria i nuclei i cui componenti non siano percettori di sostegno pubblico (RdC, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale...).

Art.4

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE ALL'ASSEGNAZIONE DELLE MISURE DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE

Per poter richiedere i benefici di solidarietà alimentare i nuclei familiari dovranno autocertificare di essere esposti agli effetti di fragilità economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e di trovarsi in stato di bisogno, trovandosi (a titolo esemplificativo) in una o più delle seguenti situazioni

- essere privi di occupazione/pensione;
- essere in condizione di Reddito di cittadinanza sospeso, revocato o decaduto e privi di occupazione
- appartenere a nuclei monogenitoriali
- appartenere a nuclei che a seguito dell'epidemia hanno conti correnti congelati o non sono nella disponibilità temporanea dei propri beni
- appartenere a nuclei con disabili in fragilità economica
- appartenere a nuclei familiari in cui un decesso conseguente alla diffusione dell'epidemia di COVID-19 ha determinato il venir meno di un'entrata economica determinante per il nucleo familiare
- interruzione o riduzione del reddito a seguito di sospensione dell'attività esercitata in forma autonoma, collaborazione o partita Iva, inattesa dell'erogazione del bonus ministeriale
- attività di lavoro dipendente sospesa o ridotta in attesa di percepire la Cassa Integrazione.

Art.5

MODALITA' DI RICHIESTA DELLE MISURE DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE

La domanda dovrà essere inoltrata da parte del soggetto richiedente per conto del nucleo familiare di appartenenza, al Servizio Sociale del Comune di residenza con le modalità che verranno rese pubbliche. Il Servizio Sociale, verificati i requisiti per l'ammissibilità, provvederà ad individuare quale misura di solidarietà alimentare erogare.

Il richiedente dovrà autocertificare:

- Composizione del nucleo familiare (nome, età, eventuale disabilità, celiachia/allergie o altre problematiche alimentari certificabili, situazione di isolamento/quarantena a seguito dell'epidemia di COVID-19)
- Causa di ammissione al beneficio
- Presenza di ingenti spese familiari (affitto, mutuo, carico debitorio...)
- Assenza del percepimento di altri sostegni pubblici o dichiarazione di quali vengano percepiti.

Art.6

MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE MISURE DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE

Per l'erogazione delle presenti misure di solidarietà alimentare, che verranno erogate una tantum, il Servizio Sociale procede secondo l'ordine di presentazione della domanda.

Esamina la presenza delle condizioni previste dal presente Regolamento e individua la tipologia di misura attivabile, concordando con il nucleo e gli enti del terzo settore coinvolti le modalità organizzative necessarie.

Art. 7

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE ATTIVABILI DAI COMUNI:

a) buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti in un elenco che ciascun Comune dovrà pubblicare sul proprio sito istituzionale.

A tal fine:

✓ possono utilizzarsi titoli legittimanti all'acquisto già in uso presso l'Ente ad esempio per i voucher sociali, ovvero acquistare buoni pasto utilizzabili per il servizio sostitutivo di mensa ovvero esternalizzare – senza necessità di procedura ad evidenza pubblica – tale attività a terzi soggetti idonei alla realizzazione e distribuzione dei titoli legittimanti all'acquisto per i beneficiari, etc.

✓ l'individuazione degli esercizi commerciali non è soggetta a nessuna procedura standardizzata, sempre per consentire, nell'emergenza, ai Comuni, la massima flessibilità di azione amministrativa. Può quindi procedersi a convenzioni direttamente con esercizi commerciali che hanno manifestato interesse così come può procedersi con elenchi "aperti", senza scadenza, per raccogliere adesioni da parte degli stessi.

b) acquisti di generi alimentari o beni di prima necessità.

Gli acquisti che i Comuni possono fare non sono assoggettati alle procedure del Codice degli Appalti decreto legislativo n. 50/2016 .

I Comuni, per l'acquisto e la distribuzione dei beni di cui sopra possono avvalersi degli Enti del Terzo Settore.

Nell'individuazione dei fabbisogni alimentari e nella distribuzione dei beni, i Comuni in particolare possono coordinarsi con gli enti attivi nella distribuzione alimentare realizzata nell'ambito del Programma Operativo del Fondo di aiuti Europei agli indigenti (FEAD). Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali rende disponibile l'elenco delle organizzazioni partner del suddetto Programma Operativo.

Non sono disposte restrizioni agli spostamenti del personale degli Enti del Terzo Settore e dei volontari coinvolti per l'approvvigionamento e la distribuzione dei generi alimentari.

Art. 8

QUANTIFICAZIONE DELLE MISURE DI SOLIDARIETA' FAMILIARE

CARATTERISTICHE FAMILIARE	NUCLEO	IMPORTI DI RIFERIMENTO
1 COMPONENTE		€ 150
2 COMPONENTI		€ 250
3 COMPONENTI		€ 350
DA 4 COMPONENTI		+ € 50
PRESENZA DI NEONATO FINO A 3 A		+ € 100
COMPONENTE CELIACO O CON ALLERGIE O ALTRI PROBLEMI ALIMENTARI CERTIFICATI		+ € 50
NUCLEO CON CONTRATTO D'AFFITTO IN ESSERE REGOLARMENTE REGISTRATO		+ € 100

L'importo da assegnare viene quantificato dal Servizio Sociale con riferimento alla tabella sopra riportata, in base alle dichiarazioni rilasciate dal richiedente.

Qualora il richiedente sia percettore di sostegni di natura pubblica, premessa la priorità che quotidianamente verrà assegnata ai richiedenti non percettori di altro sostegno pubblico, vedrà applicato il seguente criterio di calcolo: conteggio risultante dalla applicazione della tabella sopra riportata meno cifra dichiarata in autocertificazione quale beneficio pubblico percepito nel mese di Marzo.

ART. 9

MODALITA' DI ACCESSO ALLE MISURE

L'accesso alle misure avviene attraverso Avviso aperto di ogni Comune, pubblicizzato tramite il sito e i canali ordinari di comunicazione dandone la più ampia diffusione.

Ogni Comune mette a disposizione uno o più numeri di telefono, anche attraverso la rete degli Sportelli sociali di Cittadinanza, per la prima segnalazione della richiesta da parte di cittadini aventi le caratteristiche previste nel presente Piano, i quali provvedono, in ordine di data e ora di segnalazione, alla raccolta del nominativo, recapito telefonico e mail, numero dei componenti il nucleo, situazione di necessità.

Successivamente i Servizi Sociali ricontattano i richiedenti per una rapida analisi del bisogno e concordano le modalità per la presentazione della domanda e dell'autocertificazione, dando eventualmente supporto per la compilazione telefonica.

L'invio della domanda e dell'autocertificazione regolarmente compilate e sottoscritte dovrà avvenire condestinatari i Servizi Sociali del Comune di residenza per mezzo di posta elettronica o consegna all'operatore di riferimento.

Il Servizio Sociale provvederà allo scorrimento dei richiedenti aventi diritto, fino ad esaurimento delle spettanze o delle risorse comunque disponibili descritte nel presente Piano.

Ogni Comune organizza a livello locale le modalità operative di erogazione delle misure di solidarietà alimentare.

E' possibile per l'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune rilasciare ai beneficiari delle misure formale certificazione con numero univoco progressivo idoneo ad un riconoscimento da parte degli esercizi commerciali o strumento analogo, buoni spesa, buoni pasto o card, a seconda dell'organizzazione locale.